

84. *Crossotus sublineatus*, n. sp.

*Brevis, fuscus, leviter pubescens, lineolis obscure fulvis longitudinalibus obsoletis pictus; antennis subtus pilosis; thorace fere aequae longo ac lato, disco utrinque tuberculo minuto praedito, tuberculo laterali postico tenui; elytris pone basim utrinque tuberculo obliquo breviter penicillato et paullo pone medium tuberculo minori macula albida antice limitato.*

*Long. 15 mill.*

Somiglia nella colorazione e nell'aspetto generale al *Crossotus subocellatus*, Fairm. (*Dichostates*) d'Obock<sup>(1)</sup>, ma si riconosce facilmente per varie particolarità e soprattutto per il torace la cui forma è assolutamente diversa.

Il corpo è ricoperto di una pubescenza grigia, la quale è più chiara alla base di ciascun articolo delle antenne; sul torace e sugli elitri vi sono linee fulviccie longitudinali ben poco appariscenti. Il torace invece d'essere trasverso come nel *subocellatus* è quasi tanto lungo come largo, quasi cilindrico e appena sensibilmente dilatato in corrispondenza dei tubercoli laterali posteriori, i quali sono molto corti e gracili; sul disco da una parte e dall'altra e quasi a metà distanza fra la base e l'apice vi è un tubercoletto nero lucente. Gli elitri alla base sono larghi, cogli omeri sporgenti e granulati; ciascuno a poca distanza dalla base, e nel mezzo circa, porta un tubercolo allungato situato obliquamente e sormontato da un ciuffo di peli fulvo-scuri; un altro tubercoletto assai più piccolo e anche esso coperto di brevi peli eretti, trovasi un poco dopo la metà e quasi sulla stessa linea del primo. Davanti al tubercolo tanto anteriore che posteriore, ma specialmente davanti a quest'ultimo, la pubescenza si fa chiara quasi bianca; dimodochè da lontano il posto ove sono situati questi tubercoli, per se stessi poco visibili, apparisce chiaro. Il corpo inferiormente ed i piedi sono rivestiti d'una pubescenza biancastra, fulvo-chiara all'estremo apice dell'addome.

Due esemplari. Gubbet, 6 Luglio 1891.

<sup>(1)</sup> Annales de la Société Entomologique de France, 6.<sup>a</sup> Serie, v, 1885, p. 458.